



PARC Direzione generale
per la qualità e la tutela del paesaggio
l'architettura e l'arte contemporanee
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale per la Promozione
e la Cooperazione Culturale



Call for paper / Invito a presentare progetti

Sustainab.Italy Contemporary ecologies: Energies for Italian architecture

A cura di Luca Molinari con Alessandro d'Onofrio

Perché Sustainab.Italy? Durante la *XIII Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici*, svoltasi a Bali, l'Italia è stata sollecitata ad adeguare le proprie strutture produttive, gli indirizzi culturali e politici al pieno rispetto dei Protocolli di Kyoto. Si tratta di una sfida globale e insieme di una prospettiva che investirà tutti i settori della nostra vita per i prossimi decenni. Ma anche una prova per ogni realtà nazionale che deve trovare un suo modo, un proprio percorso, la formulazione di una nuova identità ambientale che sappia coesistere, da una parte, con il pieno rispetto delle normative e la giusta considerazione dei dati scientifici, dall'altra, con le diversità culturali, le condizioni contestuali e le specificità del territorio.

L'origine e il fine di Sustainab.Italy. E' la seconda tappa di una ricerca avviata dal Ministero per i beni e le attività culturali, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, in occasione della V° Biennale di Brasilia del 2006), che intende mettere a sistema una riflessione condivisa sulla sostenibilità in Italia e su quanto questo tema influenzi le ricerche progettuali in corso, soprattutto quelle portate avanti dalle nuove generazioni.

Dove, quando, cosa Sustainab.Italy. Al *Terzo Festival dell'architettura* di Londra, nel Giugno/Luglio 2008; un laboratorio sperimentale ma anche un luogo virtuoso in cui riflettere sui temi da sviluppare intorno all'idea di "sostenibilità" in Italia o in ogni caso applicati da progettisti italiani nelle ricerche più avanzate e trasversali dell'architettura contemporanea.

Praticamente Sustainab.Italy a Londra. Un video, ipotesi e tesi critica dell'evento, presentato in anteprima per poi essere proiettato nel mondo grazie alla collaborazione degli Istituti Italiani di Cultura; una mostra nel cuore di Londra che presenta i progetti selezionati al pubblico del festival; una serie di incontri e dibattiti pubblici per raccontare e imparare dal confronto con altre realtà

Quale Sustainab.Italy. Una condizione propria del paesaggio e della cultura urbana italiana che da secoli, prima ancora d'essere stile e linguaggio, è stata soprattutto visione del mondo e approccio progettuale.

Un'idea di sostenibilità articolata e trasversale che mescola la consapevolezza nell'uso delle risorse ambientali con la coscienza delle istanze sociali; una visione del progetto come atto di trasformazione per frammenti, anche critici, capaci di costruire nuove forme di urbanità e di territorio; una base di dialogo tra culture, materie, linguaggi diversi in nome di una diffusa qualità ambientale e di nuove forme di convivenza; la possibilità di intervenire all'interno del patrimonio storico con intelligenza consapevole e contemporanea; l'idea che la tecnologia sia uno degli elementi che consente e potenzia il confronto tra compatibilità ambientale e architettura ma che non debba necessariamente esserne l'unico motore concettuale e linguistico; l'idea del progetto di architettura come processo consapevole, attento all'uso delle risorse, al loro riciclo e insieme al territorio come fonte primaria ed essenziale da tutelare nelle sue diverse e articolate forme di paesaggio.

L'ottica Sustainab.Italy. E' uno sguardo disincantato sui funzionamenti e sullo stato delle cose, sulla nostra realtà in rapida evoluzione, che ci costringe a riflettere sul rapporto fra tutela e sviluppo. E' l'individuazione di nuovi margini operativi multi-disciplinari in grado di incidere su quei processi che hanno stravolto il nostro paesaggio.

Ma allo stesso tempo è un focus capace di estrapolare dai contenitori del nostro habitat contemporaneo, i contenuti e i valori che ci identificano.

Il "London Festival of Architecture 2008". E' giunto alla sua terza edizione nella capitale del Regno Unito. Denominato in origine "Biennale di Architettura di Londra" ha mutato il suo nome in Festival in virtù del grande interesse e partecipazione del pubblico all'evento.

Il tema del Festival è FRESH! - *fresh thinking, fresh talent, fresh approach, fresh air and fresh food*. Nell'arco di quattro settimane a Londra si svolgeranno centinaia di eventi articolati intorno a cinque poli: 1) Kensington, Chelsea e Knightsbridge; 2) Canary Wharf, Stratford e Thames Gateway; 3) King's Cross, Bloomsbury e Covent Garden; 4) Southwark e la South Bank; 5) Clerkenwell e la City. La partecipazione italiana viene realizzata nell'ambito del *London Embassies Project*, una rete di eventi dedicati alle nuove idee e ai nuovi talenti di architettura organizzati dalle Ambasciate di una trentina di Paesi e coordinata dal British Council. L'Architecture Student Festival si svolgerà parallelamente al LFA2008. (Per maggiori informazioni www.lfa2008.org)

Modalità di partecipazione alla selezione Sustainab.Italy.

Sono oggetto della presente selezione: progetti urbani o di manufatti edilizi ex novo o di recupero; interventi conservativi o di rifunionalizzazione del patrimonio architettonico, interventi paesaggistici, allestimenti di interni o esterni.

Alla base del progetto presentato, per tutte le categorie citate, dovrà essere riscontrabile la compresenza degli elementi fondamentali che costituiscono la definizione odierna del concetto di sostenibilità, secondo la definizione enunciata nel 1987 dalla *World Commission on Environment and Development - WCED*: "lo Sviluppo sostenibile è uno sviluppo che garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri", sviluppata nel 1991 da *World Conservation Union, UN Environment Programme e World Wide Fund for Nature*, nell'ottica di un maggiore

equilibrio tra uomo ed ecosistema: "...un miglioramento della qualità della vita, senza eccedere la capacità di carico degli ecosistemi di supporto, dai quali essa dipende" e nel 1994 da *ICLEI, International Council for Local Environmental Initiatives*: "Sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi", infine integrata dall'*UNESCO* artt. 1 e 3, *Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale*, 2001 "la diversità culturale è una delle radici dello sviluppo inteso non solo come crescita economica, ma anche come un mezzo per condurre una esistenza più soddisfacente sul piano intellettuale, emozionale, morale e spirituale".

In sintesi: l'equilibrio virtuoso tra incentivazione allo sviluppo economico (Economia), equità sociale (Equità), rispetto per l'ambiente (Ecologia), e specificità di intervento (Diversità culturale).

Saranno inoltre accettate tutte quelle opere che, a partire da tali definizioni, indichino nuovi percorsi di ricerca e/o metodi operativi alternativi rispetto alle prassi consolidate ormai normalmente impiegate in architettura.

Ai fini della selezione saranno favoriti i progetti realizzati o in corso di realizzazione; così come particolare attenzione sarà prestata ai progettisti appartenenti alle nuove generazioni.

La partecipazione alla selezione è aperta ai singoli progettisti, agli studi di architettura e a studi multidisciplinari. Almeno uno dei progettisti dovrà essere cittadino italiano.

Ogni progettista o gruppo potrà partecipare con un solo progetto che abbia ad oggetto le tematiche sopraesposte.

I progetti presentati per la selezione dovranno obbligatoriamente essere stati redatti non prima dell'anno 2006; nel caso di opere realizzate non prima dell'anno 2005.

Ogni studio o singolo progettista che voglia partecipare alla selezione in oggetto dovrà inviare a propria cura e spese un pacco contenente:

- un cd o dvd in 2 copie con tutto il materiale in formato digitale e copia stampata degli scritti richiesti;
- liberatoria (firmata dal responsabile) all'uso del materiale per l'esposizione e il relativo catalogo;
- denominazione dello studio, nome di un referente per eventuali contatti diretti, indirizzo postale, recapito telefonico, e-mail.

La selezione dei partecipanti avverrà in base alla valutazione del materiale inviato che dovrà consistere in:

IMMAGINI

- Numero massimo delle immagini esplicative del progetto (disegni, foto e/o render): 15 in formato TIFF, risoluzione delle immagini: 300 dpi, colore CMYK con base -lato maggiore- 21 cm.
- Copia delle stesse immagini in formato JPG a bassa risoluzione -72 dpi, lato maggiore 21 cm.
- Eventuali animazioni: formato AVI a 25 fotogrammi per secondo, formato pal (720 x 576 a 25 frame al secondo) non compresso o compresso con i codec: Huffvuv, Lagarith, Motion jpg B. Durata massima 2 minuti. Prive di audio e grafiche.

TESTI:

- Un testo di relazione di progetto: max 2000 battute spazi inclusi; biografia: max 1000 battute spazi inclusi.
- Didascalie: brevi didascalie di accompagnamento alle immagini inviate.

- Scheda tecnica di progetto: denominazione del progetto, anno di progettazione ed eventuale realizzazione, committente, collaboratori, mq di superficie e mc. Eventuali costi di realizzazione. Se il progetto è relativo ad un concorso: nome del concorso, ente banditore, posizione raggiunta. Max 500 battute spazi inclusi.

-Tutti gli scritti sopraccitati vanno inviati in versione italiana ed inglese

- Un curriculum vitae più approfondito, non superiore alle 4000 battute spazi inclusi solamente in lingua italiana, che evidenzi le specifiche competenze, ricerche, premi e quant'altro ritenuto rilevante sui temi oggetto della presente selezione.

Gli elaborati inviati in difformità ai suddetti punti non saranno presi in considerazione.

La paternità degli elaborati resta in capo ai partecipanti, che garantiscono in merito all'originalità degli elaborati inviati e che gli stessi non ledono diritti di terzi. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non risponde di eventuali plagio o dichiarazioni mendaci.

Il materiale richiesto va inviato al seguente indirizzo: **Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee – Ufficio studi e rapporti internazionali, Via di San Michele 22 – 00153 Roma**, specificando sulla busta la dicitura **“Selezione per il London Festival of Architecture 2008”** esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, e dovrà pervenire entro e non oltre il 7 marzo 2008. Non sono possibili consegne a mano. Il Ministero non risponde di eventuali disguidi postali.

La partecipazione alla selezione è gratuita e implica la piena e totale accettazione di tutte le indicazioni contenute nel presente bando. Le decisioni dei curatori, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della selezione, verrà comunicato sul sito www.darc.beniculturali.it entro il 31 marzo 2008.

Il materiale inviato, indipendentemente dal suo utilizzo o meno, non sarà restituito.

Per eventuali informazioni circa l'invio del materiale è possibile contattare: Sustainab-Italy@beniculturali.it entro il 15 febbraio 2008

Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Direttore Generale: Carla Di Francesco

Direttore Servizio Architettura Contemporanea Margherita Guccione

Responsabile Ufficio studi e rapporti internazionali: Erminia Sciacchitano

Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la promozione e la cooperazione culturale

Direttore Generale: Gherardo La Francesca

Capo Ufficio: Il Mauro Marsili

Settore arte contemporanea: Marcella Simonelli

Istituto Italiano di Cultura di Londra

Direttore Pierluigi Barrotta

Addetto promozione della lingua italiana: Lisa Zaffi

Linea di ricerca Contemporary ecologies: Erminia Sciacchitano

Edizione 2007 A cura di Luigi Prestinenza Puglisi

Edizione 2008 A cura di Luca Molinari con Alessandro d'Onofrio

Sustainab.Italy

A cura di Luca Molinari con Alessandro d'Onofrio

Coordinamento generale

Erminia Sciacchitano

Marcella Simonelli

Lisa Zaffi